

San Donato Milanese, 10 Maggio 2006

Egregi Signori:

Achille Taverniti - Sindaco di San Donato Milanese
Marco Menichetti - Assessore Lavori Pubblici - San Donato Milanese
Ethel Moreno - Assessore Ecologia ed Ambiente - San Donato Milanese
Oliviero Coran - Presidente del Consiglio Comunale - San Donato Milanese

Per conoscenza:

Gabriella Achilli
Luca Biglino
Giacinto Calculli
Antonio Cecconi
Mario A. Dompè
Nicola Forenza
Guido Massera
Maria A. Porfirione
Paolo Rebecchi
Simona Rullo
Mario Spazzini
Marzio C. Zennaro

Capigruppo dell'Amministrazione Comunale di San Donato Milanese

Oggetto: Denuncia del costante degrado e dei continui disagi dell'area residenziale costituita dalla Via Mattei, L.go Volontari del Sangue e Via Pascoli, al confine con il Comune di San Giuliano Milanese.

(PROTOCOLLO NR. **14965** DEL **10 MAGGIO 2006**)

Facendo riferimento a quanto indicato in oggetto, si richiama l'attenzione della Amministrazione Comunale e dei suoi rappresentanti su quanto di seguito descritto.

Da Marzo 2005 ad oggi, fra il Comitato scrivente e l'Amministrazione Comunale ci sono stati tre incontri e numerose mail, tutti finalizzati a denunciare all'Amministrazione stessa gli innumerevoli disagi indicati in oggetto ed a richiedere interventi risolutivi:

- il **4 Marzo 2005**, presso il complesso residenziale Arcobaleno, presenti il Sindaco, l'Assessore Marco Menichetti e la Dott.^{ssa} Licia Tassinari (l'Assessore all'Ecologia Ethel Moreno assente per improvvisa indisponibilità), con una massiccia partecipazione degli abitanti del quartiere (nell'occasione è stata consegnata al Sindaco una petizione firmata);
- il **30 Giugno 2005**, presso il Comune di San Donato, con il Sindaco e l'Assessore Marco Menichetti, per fare il punto della situazione e sollecitare e concordare interventi risolutivi;
- Il **18 Gennaio 2006**, presso l'Ufficio Ecologia, con l'Assessore Ethel Moreno, il Sig. Enrico Vailati ed un tecnico della società CESNIR per relazione riguardo le rilevazioni elettromagnetiche ed interventi da effettuare.

In tutte queste occasioni sono stati ripetutamente esposti e denunciati gli innumerevoli **problemi dell'area di confine** tra le case di Via Mattei ed il parco Nord di San Giuliano Milanese, che da parecchi anni è letteralmente "*terra di nessuno*".

Premesso che:

- 1) in occasione di ogni incontro l'Amministrazione Comunale ha sempre assunto precisi impegni per la raccolta di dati ed informazioni, per l'avviamento di azioni atte a controllare e sanare i disagi illustrati e per discutere ed affrontare detti problemi direttamente con l'Amministrazione Comunale di San Giuliano Milanese; significativa (e ricca di ottimismo) l'affermazione del Sindaco durante l'assemblea del **4 Marzo** "...a questo punto, occorre dar vita ad un accordo di programma con l'amministrazione di San Giuliano Milanese, allo scopo di porre fine ai numerosi problemi creatisi al confine tra i nostri due comuni...".
- 2) Nell'incontro del **30 Giugno 2005**, il Sindaco e l'Assessore Marco Menichetti avevano fatto proprio il suggerimento del Comitato di affidare alla Società CESNIR (od altra società qualificata) l'incarico di rilevazione e monitoraggio dei campi elettromagnetici esistenti, concordando di programmare, in collaborazione attiva con il suddetto Comitato, l'intervento per la metà di Settembre 2005.
Nello stesso incontro il Sindaco ha inoltre segnalato di avere allo studio utilizzazioni dell'area compresa fra LVS ed il Mulino Fiocchi, attualmente abbandonata in uno stato di sempre maggiore degrado.
- 3) Nell'ultimo incontro del **18 Gennaio 2006** - scaturito dalle recenti rilevazioni sui campi elettromagnetici effettuate dal Cesnir nei mesi di Dicembre e Gennaio (rilevazioni concordate per metà Settembre, ripetutamente sollecitate senza alcun genere di risposta e quindi intraprese senza alcuna segnalazione e accordo concordato con il Comitato) a cui avrebbero dovuto partecipare anche il Sindaco e l'Assessore Menichetti - è emerso che l'Assessore all'Ecologia Ethel Moreno, impossibilitata ad intervenire nell'assemblea del 4 Marzo, non è mai stata in alcun modo informata/aggiornata sulla situazione denunciata dal Comitato, nonostante sia responsabile di un Assessorato direttamente coinvolto dalla situazione di degrado denunciata.
A tale proposito, correttamente, l'Assessore Moreno si è personalmente fatta carico sia di contattare immediatamente il proprio omologo presso l'A.C. di San Giuliano Milanese per sollecitare interventi rapidi ed organizzare un eventuale incontro fra le rispettive A.C., che di richiedere direttamente alla Provincia l'intervento delle G.E.V. (Guardie Ecologiche Volontarie) con l'incarico di monitorare/sanzionare l'area dello Scolmatore ed il Mulino Fiocchi.
Peccato che, così facendo, si incorre nell'**ennesima ulteriore posticipazione** di qualsiasi possibile intervento e/o soluzione ai disagi la cui denuncia è ormai vecchia di 1 anno (senza ricordare le precedenti effettuate da anni!!!).
Si evidenzia Inoltre che le rilevazioni inizialmente effettuate dal Cesnir non erano state concordate con il Comitato come deciso nella riunione del **30 Giugno 2005**, ma erano state programmate dall'Assessorato all'Ecologia, in completa autonomia.
- 4) L'unica attività apparentemente intrapresa dall'A.C. di San Donato è stata l'invio di tre lettere all'Amministrazione Comunale di San Giuliano con richiesta di informazioni, cui sono seguite altrettante risposte, assolutamente insoddisfacenti ed inconcludenti.

si deve pertanto constatare con estremo rammarico, delusione e rabbia che:

- ad un anno di distanza **tutte le istanze e le richieste** presentate dal Comitato sono state puntualmente e completamente **disattese** dall'A.C. che, nonostante i ripetuti impegni presi, **persevera ad ignorare, eludere e procrastinare** le nostre richieste, guadagnando tempo tergiversando con inutili quanto effimeri e generici "interventi di richiesta informazioni" con il solo scopo di esasperare il Comitato con l'obbiettivo di condurlo alla totale rinuncia;
- le cause dei disagi, nella loro totalità, **perdurano e continuano ad aumentare**, influenzando negativamente sulla qualità di vita degli abitanti (oltre che sul valore degli immobili del quartiere);
- l'area oggetto di questa denuncia è situata all'interno del **Parco Agricolo Sud Milano** e conseguentemente sottoposta a precise restrizioni e vincoli ambientali, paesaggistici, edilizi ed urbanistici;

- i disagi sono da imputare per la quasi totalità a cause/fonti ubicate in un'area periferica (pubblica e privata) molto limitata del Comune di **San Giuliano Milanese**, ai limiti del Parco Nord dello stesso Comune e praticamente disabitata; invece, l'area confinante di San Donato, pur essendo anch'essa periferica, è interessata da un'elevata concentrazione di abitazioni e quindi completamente coinvolta dagli innumerevoli disagi.

Alla luce di quanto indicato, si **rinnovano con maggior vigore e rabbia:**

- la **DENUNCIA** delle situazioni di disinteresse, abbandono, degrado e carenze igienico-sanitarie di cui soffre il quartiere;
- la **RICHIESTA PERENTORIA** di interventi risolutivi e risanatori urgenti, efficaci e soprattutto effettivi, considerato anche che il Sindaco, in veste di **Autorità Sanitaria** e di **Ufficiale di Governo**, ha il compito e l'obbligo istituzionale di vigilare sui cittadini amministrati ed intervenire presso gli enti preposti in caso di condizioni igienico-sanitarie critiche, quali sono quelle oggetto di questa denuncia.

Particolare attenzione ed urgenza si richiedono per gli argomenti di seguito esposti:

1 - EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE

Nel corso del 2004, nel Parco Nord di San Giuliano Milanese e nell'area del canale Scolmatore, sono sorti **tre** impianti di antenne per la telefonia mobile (SRB), a breve distanza dalle abitazioni di via Mattei (dalla fine del 2005 le SRB sono ridotte a due per il potenziamento di una delle stesse).

Alle emissioni elettromagnetiche delle SRB si devono aggiungere quelle dovute alla presenza di **due** elettrodotti, sui quali pende da tempo un'ordinanza di smantellamento.

Questo insieme comporta un elevato livello di radiazioni elettromagnetiche che, come da continue denunce del mondo medico-scientifico ed oramai noto e riconosciuto anche dall'OMS, sono direttamente responsabili dell'insorgenza di diverse malattie fra cui la leucemia infantile.

Antenne ed elettrodotti, oltre che adiacenti alle abitazioni del quartiere, attraversano il Parco Nord di San Giuliano, assiduamente frequentato anche da tantissimi bambini.

I segnali delle SRB interferiscono negativamente e costantemente, più o meno intensamente, sulla ricezione e la qualità di alcuni canali TV nazionali; anche la televisione è un servizio di pubblica utilità che, come tale, deve essere accessibile da tutti senza alcun disturbo, tanto più se tale accesso è a titolo oneroso!

Gli impianti SRB sono stati eretti **DOPO** la destinazione di quest'area a Parco Agricolo Sud Milano.

Le recenti rilevazioni effettuate dal Cesnir **non hanno in alcun modo tenuto conto** della potenza massima degli impianti, della potenza erogata al momento delle rilevazioni e della percentuale di esercizio rispetto all'effettivo potenziale degli impianti stessi; inoltre nei giorni delle rilevazioni, erano in corso i lavori di sistemazione (innalzamento e potenziamento) dell'antenna "superstite" nel Parco Nord e conseguentemente depotenziata (se non completamente disattiva).

Le rassicuranti parole espresse da CESNIR in merito a quanto rilevato e segnalato, sono quindi del tutto prive di reale significato e in mancanza delle informazioni sulle caratteristiche degli impianti sopra citate, potremmo ritenere che alcuni valori delle emissioni rilevati potrebbero risultare un segnale di prossimità a livelli di guardia.

2 - CANALE SCOLMATORE

Dal 1997, in seguito alla chiusura del Redefossi, da canale utilizzabile per sopperire ad emergenze del nord Milano, è rimasto l'unico veicolo dei liquami (a cielo aperto) provenienti dalla rete fognaria Milano.

Per fronteggiare le conseguenti situazioni negative, sono stati previsti progetti atti a minimizzare l'impatto ambientale ed igienico: mai nessun progetto è stato attuato ed anzi, l'area circostante il canale, in seguito allo smantellamento degli orti che almeno mitigavano lo squallido panorama (in un solo giorno, a causa della eliminazione degli orti, sono stati abbattuti alberi trentennali), è stata completamente abbandonata e versa in condizioni di estremo degrado ed è causa di numerosi disagi e problematiche sempre più aggravate dal mancato intervento, come:

- ✓ frequentazione di persone senza scrupoli e la distribuzione di sostanze illecite, favorite dall'abbandono evidente dell'area e dai ripari offerti da rovi e sterpaglie;
- ✓ proliferazione di ratti, nutrie, gatti randagi con conseguenti oggettivi rischi igienico-sanitari (i ratti hanno ripetutamente provocato danni agli impianti elettrici interrati dei condomini adiacenti lo scolmatore);
- ✓ stanzialità e proliferazione di volatili di vario tipo con conseguenti oggettivi rischi igienico-sanitari, tanto più elevati ora con il pericolo dell'“aviaria”;
- ✓ miasmi, continui e persistenti in ogni periodo dell'anno;
- ✓ l'accesso al Parco Nord di San Giuliano Milanese - lato San Donato - versa in condizioni di abbandonato, degrado ed estremo pericolo.

3 - MULINO FIOCCHI

Tale impianto ha incrementato la propria potenzialità fra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90.

Le verifiche effettuate da ARPA (16.02.05) e dall'Ufficio Ecologia del Comune di San Giuliano Milanese (13.01.04 e precedenti), hanno evidenziato:

- ✓ il mancato rispetto della normativa in essere;
- ✓ il raggiungimento dei limiti di emissione acustica, pur essendo l'impianto in esercizio a bassa potenzialità.

Le richieste di opportuni interventi di vario tipo (limitazione dell'attività notturna, insonorizzazione, orientamento diverso delle bocche d'uscita scarichi gassosi, ecc.) non hanno avuto seguito e l'attività prosegue invariata, con conseguente persistenza dell'inquinamento acustico.

Si evidenzia inoltre che il Mulino è anche sorgente di **inquinamento atmosferico** a causa dell'emissione di particolato derivante dall'attività di macinazione, documentato dalle fini polveri bianche che si depositano nel circondario.

Inoltre, un estrattore di grandi dimensioni (probabilmente il principale, forse l'unico a quota elevata) del Mulino, ha la bocca di scarico inspiegabilmente rivolta verso l'area abitativa di San Donato immediatamente prospiciente anziché in direzione opposta (verso il Parco Nord San Giuliano, ovvero verso un'area scarsamente abitata), rientrando nelle dirette competenze del Comune di San Giuliano!

Alla luce di quanto fino ad ora descritto e coerentemente con quanto già indicato nella petizione consegnata al Sindaco in occasione dell'Assemblea del 4 Marzo u.s., il Comitato, a rappresentanza di tutti gli abitanti dell'area in questione

RICHIEDE:

1. che ai fini del massimo contenimento delle **EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE** e della drastica riduzione dell'inquinamento sia ambientale che paesaggistico:
 - 1.1. venga richiesta all'**ARPA** una **conferma scritta** circa la completezza delle valutazioni preventive effettuate sui livelli di campo elettromagnetico prodotti dai singoli impianti rispetto ai limiti ed alle raccomandazioni di legge e circa la presenza pregressa di eventuali altri campi elettromagnetici provenienti da impianti più distanti.

- 1.2. si prosegua con la **rilevazione** ed il **monitoraggio** in continuo dei campi elettromagnetici richiedendo anche il parere complessivo (includendo pertanto anche le risposdenze degli impianti alle prescrizioni previste e la prevenzione dai possibili rischi sanitari) sia alla **Azienda Sanitaria Locale** che ad altri Organi competenti in merito, tenendo conto anche dell'elevata "percezione del rischio" da parte degli abitanti dell'area in questione; il tutto in collaborazione e coordinamento con il Comitato, consentendo allo stesso l'accesso ai risultati delle rilevazioni effettuate;
 - 1.3. si intervenga celermente e perentoriamente presso il comune di San Giuliano Milanese affinché provveda nel minor tempo possibile a **spostare** le antenne per la telefonia mobile (in particolare l'antennone Vodafone) in un'area più lontana ed idonea, distante dalle abitazioni e dal Parco Nord, considerando anche la rilevante estensione offerta dall'area in questione;
 - 1.4. ci si adoperi per dare rapidamente inizio allo **smantellamento** degli elettrodotti, come da tempo programmato.
2. che il **CANALE SCOLMATORE**, per il tratto che scorre adiacente alle abitazioni, venga **coperto** e che la relativa area venga opportunamente ed adeguatamente **bonificata e riqualificata**; si richiede altresì la **sistemazione dignitosa e funzionale dell'accesso al Parco** adiacente, lato San Donato Milanese, dal momento che questo viene quotidianamente frequentato da numerosi sandonatesi.
 3. interventi in tempi brevi nei confronti del **MULINO FIOCCHI** atti ad annullare i danni/disagi da questo provocati, considerate anche le effettive irregolarità già riscontrate e mai perseguite.
In via prioritaria, l'attività del complesso deve essere **correttamente verificata** (in termini di emissione sia **acustica** che **polveri**) affinché risponda alle normative in essere e vengano effettuati necessari **interventi** per la salvaguardia della salute dei residenti.
Le bocche degli scarichi, che oggi sono orientate sull'area del Comune di San Donato, dovranno ovviamente essere **deviate senza indugi** sul Comune di San Giuliano (l'inquinamento non eliminabile deve necessariamente rimanere nel Comune in cui viene generato).
 4. Evidenziamo che l'area di San Donato Milanese in oggetto, pur essendo caratterizzata sia dalla presenza di un Supermercato Esselunga e di un punto vendita Oviessa (con conseguente notevole transito/parcheggio di auto e mezzi di trasporto anche pesanti), risulta **scarsamente controllata** dalla vigilanza urbana; ne è prova evidente la continua presenza di auto pericolosamente parcheggiate in curva, soprattutto sopra la segnaletica prevista per l'attraversamento pedonale ed ancor peggio, ostacolanti gli scivoli predisposti per il passaggio di carrozzelle degli invalidi e carrozzine.
Una corretta sorveglianza della zona, qualche giusta e doverosa multa, può costituire un necessario deterrente alla maleducazione e costituire un pro-memoria ad un corretto comportamento.
Ad enfatizzare tale richiesta è la costante e continua presenza di zingari ed altri soggetti di dubbio comportamento nelle immediate vicinanze dei due suddetti centri commerciali.

COMITATO SPONTANEO CONTRO DEGRADO E INQUINAMENTO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO

E-Mail comitato.sandonato@tiscali.it

IN RAPPRESENTANZA DEL COMITATO:

Filippo Pisoni

Carlo Rescalli

Teresa Dua

Elio Robba

Rolando Vitro

Giuseppe Cardella

Argenite Pifferi